

VERBALE n. 33 - **GIUNTA DEL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO
UNIVERSITA' "LA SAPIENZA" ROMA**

Il giorno 27/3/2002 alle ore 10,00 si è riunita la Giunta del Collegio dei Direttori di Dipartimento, presso l'aula del Senatino sita al primo piano del Rettorato, per discutere dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Incontro con il Magnifico Rettore ed il Pro-Rettore sul Regolamento amministrazione, finanza e contabilità

Sono presenti **il Magnifico Rettore prof. Giuseppe D'ASCENZO, il Pro-Rettore Vicario prof. Gianni ORLANDI** e i professori: **Maurizio BRUNORI, Mario DOCCI, Attilio CELANT, Giancarlo ORTAGGI, Guido PALLADINI, Fabrizio VESTRONI.**

E' assente il professore: **Mario CAPALDO**

Presiede la riunione il Presidente della Giunta: prof. **Attilio CELANT.**

Verbalizza la dr.ssa **Emanuela GLORIANI.**

1. Incontro con il Magnifico Rettore ed il Pro-Rettore sul Regolamento amministrazione, finanza e contabilità

Il Presidente saluta il Magnifico Rettore, il Pro-Rettore ed i componenti la Giunta.

Egli rammenta che le osservazioni sul Regolamento sono di una duplice matrice: per alcune si tratta di mettere a punto - con il Pro-Rettore - una serie di articoli riguardo ad argomenti per i quali la Giunta è unanime, mentre le osservazioni riguardo altri articoli prefigurano una stretta connessione con lo Statuto perché, a seguito di scelte operate dallo Statuto, scaturiscono effetti sulla costruzione di alcuni articoli del RAFC. L'esempio più lampante è il problema dei Dipartimenti inter-ateneo sui quali il dibattito è molto articolato. La Giunta ha ritenuto opportuno dividere gli emendamenti in due parti: una tecnica da rivedere con il Pro-Rettore nei tempi rapidi e l'altra di principio sulla quale la Giunta richiede al Rettore ed al Pro-Rettore un parere interpretativo; nel caso in cui i rilievi siano di natura prettamente statutaria, si può prospettare l'ipotesi di accantonarli sino a che il SAI non abbia terminato i lavori.

Il prof. ORLANDI ricorda che, per quanto riguarda gli emendamenti, lo spirito del CdA è stato sempre quello di piena apertura anche se è bene ricordare che ogni eventuale modifica verrà apportata sempre nel rispetto dell'armonia generale. Anche se alcuni problemi sono ancora aperti è comunque importante non interrompere il processo e avere ben chiari i miglioramenti che si possono apportare anche in sede di SAI. Nella stesura del Regolamento si è cercato di valorizzare i Dipartimenti, ragion per cui tutte le proposte sono favorevolmente accettate a patto che rimangano nell'ambito dei principi generali che informano lo Statuto.

Dagli interventi dei membri della Giunta emergono nel RAFC alcuni punti problematici:

- q i Dipartimenti interateneo
- q il consolidamento del bilancio
- q gli immobili attualmente in uso ai Dipartimenti
- q la gestione del personale tecnico-amministrativo e docente
- q la ricerca scientifica

Il prof. ORLANDI replica che la questione del consolidamento è un problema tecnico di contabilità che dipende dal programma informatico. Mentre gli altri sono problemi reali che si potrebbero risolvere impostando un emendamento propositivo da portare in CdA.

A seguito di una breve serie di interventi il RETTORE rende noto che, per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo, la questione è molto controversa: è in corso una contrattazione sindacale regionale per la Facoltà di Medicina e per il passaggio del relativo personale dal Policlinico ad altre strutture. Un analogo accordo è previsto per il personale che transiterà agli Atenei federati. Allo stato attuale delle cose il personale tecnico-amministrativo fa capo direttamente ai Dipartimenti e, globalmente, all'Ateneo a cui afferisce il Dipartimento. E' importante stabilire l'organico di ogni Dipartimento: se un'unità di personale passa da una struttura ad un'altra, non si deve depauperare l'organico ma deve essere prevista una sostituzione. La spesa per il personale tecnico-amministrativo grava sul bilancio de "La Sapienza", non andrà mai su quello dei Dipartimenti. In contrattazione si dovranno stabilire gli organici dei Dipartimenti, degli Atenei e dell'Amministrazione centrale. A seguito della verifica del personale dell'Azienda Policlinico, è probabile che si riscontrerà un eccesso di personale che dovrà essere ricollocato in altre strutture; in caso di trasferimento di dette unità a strutture in cui non si fa assistenza la Regione dovrebbe garantire, per un certo periodo di tempo, la corresponsione del vantaggio economico già in godimento che altrimenti andrebbero a perdere. Solo successivamente si potrà procedere ad un riequilibrio del personale in favore anche dei Dipartimenti.

Il RETTORE sottolinea che, se il Dipartimento supera un certo numero di docenti, è esso stesso che diventa attivo, tramite delega della Facoltà, per la chiamata dei docenti. L'Ateneo configura la chiamata di un docente di una data materia, dopodiché il Dipartimento effettua la chiamata e la Facoltà attribuisce il compito didattico.

Per quanto riguarda gli immobili essi restano assegnati ai Dipartimenti dei quali molti hanno carenza di spazi. Nel corso del processo di decongestionamento si dovranno trovare spazi ulteriori anche per queste strutture. Non è pensabile che gli spazi assegnati ai Dipartimenti tornino agli Atenei che poi a loro volta li devolvono nuovamente ai Dipartimenti. In fase transitoria occorrerà garantire ai Dipartimenti la funzionalità che ha permesso loro di operare fino ad ora.

Riguardo, per finire, alla ricerca scientifica il RETTORE rende noto che in alcune Facoltà c'è stato il reale tentativo di sostituirsi all'attività dipartimentale.

Gli Organi che devono avere peso in questo processo sono il Collegio dei Direttori di Dipartimento - che rappresenta tutta l'attività dipartimentale - il Consiglio di Amministrazione ed il Senato Accademico integrato che, a seconda delle proposte che nasceranno, cercherà di modificare lo Statuto con lo scopo di ottimizzare il sistema.

La seduta è tolta alle ore 11,00.

